

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Consorzio Pavia in rete – Codice SU00279

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

Enti di accoglienza co-progettanti:

AVIS COMUNALE DI PAVIA – SU00279A03

COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL – SU00279A06

AMICI DEI BOSCHI APS – SU00279A11

PROLOCO TROMELLO – SU00279A12

VARZI VIVA – SU00279A20

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Fare comunità: energie, risorse e legami per un territorio accogliente, inclusivo, attivo e partecipato

- 5) *Titolo del progetto (*)*

Per un territorio consapevole e partecipato: percorsi di promozione della cultura locale, della cittadinanza attiva, della solidarietà, della mondialità e del bene comune, come motore di sviluppo della comunità

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile
--

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

TERRITORIO: Provincia di Pavia – Comune di Pavia e distretto pavese – Comune di Tromello (Lomellina) – Comune di Varzi (Oltrepo)

AVIS COMUNALE DI PAVIA – COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL – AMICI DEI BOSCHI APS: PAVIA e Pavese

PROLOCO TROMELLO – COMUNE DI TROMELLO e zone limitrofe

VARZI VIVA – COMUNE DI VARZI e zone limitrofe

Il contesto territoriale

La **provincia di Pavia** è la settima provincia della Regione Lombardia per dimensione demografica, con una popolazione residente pari a 545.888 abitanti, di cui 266.741 maschi (48.90%) e 279.147 femmine (21.10%). È la prima provincia lombarda per età media, la quinta per tasso di disoccupazione e la sesta per numero di stranieri residenti (pari a 64.461 unità – 11.81% della popolazione). La provincia di Pavia è la terza provincia della Lombardia, dopo Brescia e Sondrio, per dimensione con una superficie pari a 2.968, 64 km² e ha una densità pari a 183,88 abitanti/km² e anche la terza per numero di Comuni, 186 (dopo Bergamo e Brescia). I Comuni più popolosi (con più di 30.000 abitanti) sono i Comuni di Pavia (72.612), Vigevano (63.459), Voghera (39.400), che dividono la provincia in tre zone: Pavia e Pavese, Vigevano e Lomellina, Voghera e Oltrepo. Dal punto di vista socio-assistenziale la provincia è articolata su cinque distretti che gestiscono i piani di zona: Distretto di Pavia e pavese, Distretto Alto e Basso Pavese, Distretto della Lomellina, Distretto Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese, Distretto di Broni e Casteggio.

In particolare il presente progetto impatta sui territori comunali di Pavia e pavese, Tromello (Lomellina) e Varzi (Oltrepo).

L'ambito territoriale del **Distretto di Pavia** è costituito da 12 Comuni. **La popolazione residente** nel distretto è di 105.556 unità (pari a quasi il 20% della popolazione provinciale), di cui circa il 69% risiede nel capoluogo (Pavia), e il 31% residente negli altri 11 Comuni (con una media di 2.979 abitanti per Comune). La dimensione dei Comuni è variegata, si passa dal capoluogo con un totale di 72.773 residenti al Comune di Mezzana Rabattone con un totale di 478 residenti. Nel territorio di riferimento sono i residenti stranieri sono 12.747, pari a circa il 12% della popolazione, e sono residenti per circa l'81% nel capoluogo (10.383 unità). **I nuclei familiari residenti** sono complessivamente 50.555, di cui 5.533 sono famiglie straniere, pari a circa l'11%. Le famiglie con minori a carico residenti sul territorio distrettuale sono complessivamente 9.749 (pari a circa il 19% delle famiglie residenti). L'analisi dei dati delle famiglie, presenta una situazione in cui quasi la metà dei nuclei familiari è composto da una sola persona (44%), il 28% da due componenti, il 16% da tre componenti, il 9% da 4 componenti, da segnalare un 3% di famiglie numerose, con più di 5 componenti (in alcuni casi le famiglie sono molto numerose, comprendendo anche 7, 8 o 9 componenti per nucleo). **I minori** complessivamente residenti nel territorio di interesse del

progetto sono 15.088, pari a poco più del 14% della popolazione, e sono residenti per circa il 68% nel capoluogo e per il 32% nei Comuni limitrofi.

Il **Comune di Pavia** invece conta 73.086 residenti, di cui 34.767 maschi (47.6%) e 38.319 femmine (52,4%); a cui vanno aggiunti circa 22.000 studenti universitari. Le famiglie residenti sul territorio comunale sono 36.414 e i cittadini stranieri 10.715, pari al 14.56% della popolazione, dato superiore alla media regionale e nazionale. I minori residenti sono 9.630, pari al 13.18% della popolazione, i giovani (18-34 anni) sono 13.739, pari al 18.8% (a cui vanno aggiunti circa 20.000 studenti fuori sede non residenti), gli adulti (35-64 anni) 30.944, pari al 42.34%, mentre gli anziani (over 65) sono 18.773 (di cui 10.401 over 75) pari al 25.68%. L'età media della popolazione è di 46.9 anni. I celibi/nubili sono quasi la metà della popolazione, pari al 44.78% (32.733 persone), mentre i coniugati sono meno dei celibi/nubili pari al 42.59% (31.129 persone), i vedovi/e invece sono pari al 8.41% (di cui l'84% donne – pari in totale a 6.152 persone).

Il **Comune di Tromello**, situato nella Lomellina, ha una popolazione residente di 3.770 persone, di cui 1.852 maschi (49.1%) e 1.918 femmine (50,9%); le famiglie residenti nel Comune sono 1.656 con una media di 2.25 componenti a nucleo familiare. I minori residenti sono 567, pari al 15% della popolazione, i giovani (18-34 anni) sono 612, pari al 16.23%, gli adulti (35-64 anni) 1.707, pari al 45.28%, mentre gli anziani (over 65) sono 884 pari al 23.45%. L'età media della popolazione è di circa 47 anni. I celibi/nubili sono quasi la metà della popolazione, pari al 40.71% (1.535 persone), mentre i coniugati sono 45.59% (1.719 persone). Gli stranieri residenti a Tromello al 1° gennaio 2019 sono **293** e rappresentano il 7,8% della popolazione residente. Il Comune di Tromello è il 31esimo Comune della Provincia di Pavia per numero di residenti; 13esimo per superficie e 88esimo per densità di popolazione. Nel Comune di Tromello ci sono due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria, mentre per le scuole secondarie di secondo grado gli studenti accedono a strutture presenti in altri Comuni, in particolare Vigevano e Mortara.

Il **Comune di Varzi**, situato nell'Alto Oltrepò, ha una popolazione residente pari a 3.115 persone, di cui 1.507 maschi (48.4%) e 1.608 femmine (51.6%); le famiglie residenti nel Comune sono 1.564. I minori residenti sono 326, pari al 10.46% della popolazione, i giovani (18-34 anni) sono 443, pari al 14.22%, gli adulti (35-64 anni) 1.261, pari al 40.50%, mentre gli anziani (over 65) sono 1.085 pari al 34.83%. L'età media della popolazione è di circa 53 anni. I celibi/nubili sono più di un terzo della popolazione, pari al 38.71% (1.184 persone), mentre i coniugati sono circa il 46% (1.431 persone) e i vedovi/e circa il 13% (403 persone). Gli stranieri residenti a Varzi al 1° gennaio 2019 sono **351** e rappresentano l'11,3% della popolazione residente. Il Comune di Varzi è il 39esimo comune della Provincia di Pavia per numero di residenti; quarto per superficie e 135esimo per densità di popolazione. Nel Comune di Varzi ci sono una scuola dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola secondaria di primo grado e una scuola secondaria di secondo grado.

Il contesto socio-culturale

Dal punto di vista sociale, il contesto locale vive le stesse caratteristiche del contesto nazionale che come riportato da diverse fonti analizzate, presenta difficoltà nei processi di inclusione, in particolare per le persone straniere, in conseguenza della contraddittoria gestione dei flussi migratori; insicurezza dell'assistenza rivolta alle persone non autosufficienti che ricade quasi completamente sulle famiglie e sul volontariato; faticosa gestione della formazione scolastica e universitaria. A livello generale i temi dell'inclusione sociale, della coesione sociale, dell'assistenza alle persone più vulnerabili, dell'educazione e del diritto alla scolarizzazione, della tutela del territorio (inteso anche come insieme di ambiente e comunità locale) rappresentano le priorità sociali sulle quali si richiede ai territori di intervenire, con una logica di prossimità e vicinanza.

A queste si aggiungono altre criticità/risorse che diverse ricerche individuano come caratteristiche della nostra società, che anche a livello territoriale vengono individuate come prioritarie, ed in particolare per questo progetto:

Bisogno generale di sicurezza (in particolare per i più vulnerabili) nei cittadini, ricerca di relazioni di fiducia e protezione

Bisogno di un'educazione più diffusa sul territorio che intercetti anche i bisogni degli adulti, come crescita della comunità, in termini di culturali e sociali

Difficile rapporto tra cittadini e istituzioni, caratterizzato da un sentimento di sfiducia, sfiducia che si trasforma in fiducia quando vede l'intervento delle realtà del volontariato e del terzo settore, capaci di raggiungere di più e meglio le persone nei loro bisogni

Necessità di modelli sostenibili di sviluppo, che tengano conto della dimensione del territorio, sia in termini di tutela dell'ambiente, delle tradizioni, della storia delle comunità locali, dell'educazione alla mondialità, per una crescita collettiva inclusiva e sostenibile

Bisogno di promuovere un benessere collettivo, che parta dalla salute, ma che arrivi anche alle relazioni sociali e famigliari, passando dal territorio, come naturale luogo di socialità e condivisione, attraverso la promozione di stili di vita sani e attenti al lato umano

Tutela dei beni comuni, materiali e immateriali

Valorizzazione dei giovani come risorsa attiva dei territori, con l'obiettivo di investire sulle nuove generazioni per offrire loro un percorso di crescita personale, sociale, culturale e professionale

Crescente consapevolezza nei territori della necessità di adottare un approccio integrato per affrontare le complesse sfide economiche, sociali, ambientali e istituzionali, che mettano al centro dell'azione il rafforzamento della coesione sociale e la riduzione delle disegualanze.

Le risorse del territorio

Il Terzo Settore - Rispetto al contesto specifico del Terzo Settore, i dati estrapolati dalla banca dati di CSV Lombardia Sud, restituiscono la fotografia di un territorio particolarmente attivo quanto ad ETS (Enti del Terzo Settore): risultano complessivamente censiti 1723 enti, 841 (49%) operano sul territorio di Pavia e Pavese (di cui 556 nella città di Pavia), 480 (28%) sul territorio di Vigevano e Lomellina, 402 (23%) nella zona di Voghera e Oltrepo. Tra questi enti del Terzo Settore, 336 sono le organizzazioni di volontariato iscritte al Registro Generale Regionale e 108 le Associazioni di promozione sociale, sempre iscritte all'apposito Registro regionale. Le associazioni del territorio operano prevalentemente nel settore dell'assistenza sociale (32%), nella valorizzazione del territorio e delle comunità locali (20%), nella promozione culturale (15%); un numero considerevole opera poi in ambito sanitario e questo è giustificato anche dall'importante presenza di strutture ospedaliere nel territorio di riferimento (14%). Nella provincia di Pavia i volontari stimati sono (dati ISTAT Censimento 2011) 36.259, di cui 1.202 (circa il 3%) under 18 e 4.781 (circa il 13%) tra i 19 e i 30 anni.

L'Università di Pavia è un'importante risorsa, sociale ed economica del territorio, con 22 mila iscritti ai corsi di laurea, offre 39 corsi di laurea triennali, 39 corsi di laurea magistrali e 8 corsi a ciclo unico oltre a numerosi dottorati master e scuole di specializzazione che convogliano nell'ateneo una moltitudine di studenti che direttamente o indirettamente vivono e usufruiscono di vari servizi della città. **L'Università di Pavia** conta una popolazione studentesca pari a 22.104 studenti, di cui 12.217 donne (55,27%) e 9.887 uomini (44,73%) - e di cui 1.755 stranieri (7,94%). Il 36% degli studenti iscritti all'Università di Pavia risiede fuori da Regione Lombardia. La stessa Università di Pavia immatricola circa 4.150 nuovi studenti ogni anno a fronte di 4.420 laureati. Il 22% degli studenti frequenta medicina, il 16% ingegneria, l'11% rispettivamente economica, scienze politiche e materie umanistiche (totale 33%), l'8% biologia e farmacia (totale 16%), il 7%

matematica e il 6% giurisprudenza. L'Università è anche una delle principali "aziende" della città, con 2.653 dipendenti tra docenti, ricercatori e personale non docente.

Le Strutture Sanitarie - La Provincia di Pavia, ed in particolare la città di Pavia, sono note per le proprie strutture sanitarie; la presenza di numerosi ospedali e istituti di ricerca caratterizza il territorio; sono infatti molte le persone che accedono ai servizi della città per le cure da tutto il territorio nazionale. Il principale polo sanitario è costituito dalla **Fondazione I.R.C.C.S Policlinico San Matteo**, un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, ente a rilevanza nazionale che persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. Il Policlinico San Matteo ha quasi 1.000 posti letto accreditati ed effettua circa 37.000 ricoveri all'anno il 13,7% dei quali a pazienti fuori Regione, con oltre 245.000 giornate di degenza; gli accessi in Pronto Soccorso sono stati 100.000, con più di 650.000 le prestazioni di emergenza-urgenza, mentre quelle ambulatoriali sono state 2,1 milioni e 30.000 gli interventi chirurgici. Il Policlinico San Matteo, con l'Università, rappresenta anche una delle principali aziende del territorio con oltre 3.300 dipendenti.

Il Consorzio "Pavia in rete" nato nell'aprile del 2005 con l'intento di promuovere interventi di educazione a favore del Servizio Civile Nazionale, conta 22 realtà del privato sociale associate, per un totale di oltre 40 sedi accreditate.

Le associazioni/enti del Terzo Settore che fanno parte del Consorzio Pavia in rete operano prevalentemente nei seguenti ambiti di intervento:

- Inclusione delle persone con disabilità e sostegno a loro e alle loro famiglie
- Attività educative rivolte ai minori e sostegno educativo alle famiglie
- Sostegno alle famiglie in ambito ospedaliero o in situazione di malattia
- Inclusione dei migranti e servizi di accoglienza
- Sostegno alle persone fragili, in particolare anziane, e accesso ai servizi
- **Cura dell'ambiente e valorizzazione del territorio e della cultura locale**
- **Promozione del dono e della solidarietà, dell'intercultura e della multiculturalità**

Gli enti associati coinvolti:

AVIS COMUNALE DI PAVIA – SU00279A03

Avis Comunale di Pavia è l'organizzazione territoriale dell'Avis, la più grande delle associazioni italiane di donatori sangue, che riunisce su tutto il territorio nazionale circa 2 milioni di donatori ed è strutturata su vari livelli Nazionale, regionale, provinciale e comunale. L'Avis Comunale di Pavia agisce nel territorio di Pavia e di altri 28 comuni limitrofi. Il territorio di riferimento ha circa 150.000 abitanti, mentre i donatori attivi sono circa 2.500. Le attività principali di Avis sono la **diffusione della cultura della donazione** e la collaborazione con il SSN per ottenere la regolare disponibilità di sangue alle strutture ospedaliere. Pavia e la sua provincia, pur nell'ambito della Lombardia, Regione autosufficiente almeno per il sangue intero e per quasi tutti gli emocomponenti, non riesce a coprire con i donatori presenti nel proprio territorio il fabbisogno dei propri ospedali (che per altro hanno un'utenza che va ben oltre i confini della provincia). Da qui la necessità dell'Avis Comunale, che normalmente conta su poche persone, per lo più volontari, di incrementare le proprie risorse umane per intensificare le proprie attività e, si spera, aumentare, conseguentemente, la capacità di copertura del fabbisogno di sangue. Questo si può ottenere "reclutando" nuovi donatori e aumentando l'indice donazionale (n. donazioni /anno) dei donatori attivi. Tutto ciò richiede il continuo monitoraggio dell'attività di ciascun donatore, con cui è necessario rimanere costantemente in contatto con vari mezzi: SMS, e-mail e, soprattutto, il telefono. Con l'esperienza dei progetti precedenti, Avis ha constatato quanto

possano essere efficaci i volontari di servizio civile nel rapporto telefonico coi donatori, con la possibilità che supportino anche l'attività volta ad incontrare nuovi potenziali donatori.

COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL – SU00279A06

CPAS svolge la sua attività in Italia principalmente a Pavia Città, Comuni limitrofi della provincia ed ha poi attività collegate ad Asti città e limitrofi. Il progetto SCU si svolgerà ovviamente nella zona pavese. CPAS ha costruito negli anni un partenariato stabile e duraturo tra gli attori locali senegalesi (Consiglio Regionale di Ziguinchor, Ospedale Regionale di Ziguinchor, Regione Medica, Università di Ziguinchor e Comunità Rurale di Coubalan) avvalendosi della collaborazione di un proprio partner locale (KDES) che raccoglie e riunisce 17 villaggi della comunità e le collettività locali italiane (Comune di Pavia, Comune di Asti, Università di Pavia, Coldiretti Asti e Pavia, Policlinico San Matteo di Pavia, Ordine degli Ingegneri di Pavia, Ordine dei Medici di Pavia). CPAS ha in atto convenzioni ed accordi con Ordine dei Medici di Pavia, Ordine degli Ingegneri di Pavia e Provincia, Università di Pavia, Università Statale di Milano. Ha una storica collaborazione con IUSS – Master in Cooperazione Internazionale (CDN); collabora con Coldiretti Pavia e Asti e con l'Università di Modena e Reggio Emilia. A livello provinciale pavese fa parte di una rete di associazioni che cooperano nel mondo (SISTERR Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale), è socio di Consorzio Ong Piemontesi (COP) e di CSV Lombardia SUD oltre che del Consorzio Pavia in Rete. Ha relazioni stabili e collaborazioni periodiche con associazioni di migranti senegalesi (AISAP Asti, Associazione Senegalesi Pavia e Provincia, Solidarietà Dimbalente Voghera).

L'associazione conta 12-15 volontari che gravitano in modo costante attorno alla sede pavese, imbastendo le attività nelle scuole, le iniziative di informazione/formazione e conviviali e interfacciandosi con i partner senegalesi ed italiani per la progettazione in Senegal ed in Italia. In particolare sul territorio vengono gestiti molti incontri con le scuole, all'interno di alcune progettualità territoriali strutturate, quali il progetto "Cittadinanza e Costituzione" dell'Istituto Volta, il progetto "Fare Bene per Stare Bene" del Comune di Pavia, oppure dentro relazioni costruite con la singola scuola, il singolo insegnante o l'intero Istituto Comprensivo- Vengono poi organizzate iniziative culturali (presentazione libri, mostre fotografiche, convegni, incontri) e manifestazioni conviviali (cene, aperitivi, concerti), con l'obiettivo di passare un significato verso l'esterno riguardo la cooperazione e contro i pregiudizi. Accanto alle attività vere e proprie svolge un ruolo importante, in cui verrà coinvolto il volontario, di comunicazione delle storie di volontariato e cooperazione, dei progetti in cui è coinvolto il CPAS, con la finalità di raccontare la **cooperazione internazionale in un contesto di mondialità e come esempio di solidarietà e cittadinanza attiva.**

AMICI DEI BOSCHI APS – SU00279A11 - Cascina Bosco Grande – Centro di Educazione Ambientale e Riserva Naturale del Parco Lombardo del Ticino.

L'associazione opera prevalentemente nella città di Pavia, collocata all'interno del Parco del Ticino, che dispone di spazi verdi di grande qualità, tra cui il Bosco Grande, una vera foresta di pianura a soli 3 km dal centro cittadino, che svolge un ruolo importantissimo per avvicinare i suoi cittadini alla natura. Si tratta di una riserva di circa 22 ettari a sud di Pavia, che costituisce uno degli ultimi residui di quella foresta planiziale a vegetazione spontanea che nelle epoche passate ricopriva interamente la Pianura Padana e di cui rimane un'importante testimonianza nel Parco del Ticino. Il Bosco Grande è divenuto proprietà del Comune di Pavia nel 1968 e rappresenta un elemento importante nella storia **dell'educazione ambientale**: una vera foresta dove la natura è lasciata libera di esprimersi al centro della quale sorge una cascina attrezzata per accogliere scolaresche e gruppi organizzati. La struttura è dotata di un'aia, un porticato per ripararsi in caso di pioggia, panchine e tavoli al sole e all'ombra, un orto, una sabbiaia per giocare, un campo, un prato. All'interno della struttura trovano posto una cucina, un salone, un atelier artistico, una

ludoteca verde, un laboratorio scientifico attrezzato. In cascina vivono anche due asini e una famiglia di quattro capre che vengono accuditi dai volontari dell'associazione: attraverso il contatto diretto con gli animali e i lavori della cascina, i bambini scoprono un mondo diverso da quello cittadino, dove le regole della vita sono scandite dal ciclo della natura e, dove il rapporto tra gli esseri viventi necessita di un linguaggio diverso, legato alla gestualità e all'istinto.

Ogni proposta in Cascina coinvolge i visitatori in un'esperienza legata alla conoscenza e alla salvaguardia dell'ambiente bosco perché l'acquisizione permanente di **comportamenti sostenibili** e di conoscenze scientifiche avvenga grazie all'esperienza diretta.

L'Associazione Amici dei Boschi propone da 25 anni attività rivolte alle scuole e alle famiglie pavesi che comprendono:

- visite guidate nel bosco e laboratori di approfondimento scientifico
- attività per il tempo libero nel fine settimana con un ricco calendario da settembre a giugno
- bosco estivo alla chiusura delle scuole
- il Sentiero dei Piccoli, progetto pedagogico rivolto ai bambini dai 2 ai 6 anni, attraverso una quotidianità che si svolge quasi per intero all'aria aperta.

Le attività per le scuole vengono elaborate per rispondere alle esigenze didattiche degli insegnanti e con riferimento a tematiche di attualità, sempre con l'intento di valorizzare l'esperienza diretta all'aria aperta e in tutte le stagioni.

Inoltre, gli spazi della Cascina ospitano regolarmente attività organizzate da altre associazioni, nell'ottica di una collaborazione costruttiva e di ampliamento dell'offerta culturale.

Nei tempi più recenti circa 10.000 visitatori hanno accolto ogni anno l'invito degli Amici dei Boschi a vivere un'esperienza a contatto con la natura di scoperta e consapevolezza della responsabilità di ognuno nella conservazione dell'ambiente a livello sia locale che globale.

Con l'attivazione di questo progetto vorremmo rendere più accessibile il Bosco Grande, offrendo alla città una maggiore possibilità di fruire di questa risorsa, sia in termini di attività rivolte al pubblico, sia sviluppando maggiori collaborazioni con enti e soggetti presenti sul territorio. In particolare gli Amici dei Boschi potrebbero ospitare, con continuità e con maggiore frequenza, momenti di fruizione non strutturata del Bosco Grande durante i quali i bambini e le famiglie possano prendersi cura degli animali o dell'orto, vivere momenti di esplorazione o semplicemente di svago. Esperienze, vissute sia a livello locale sia su scala globale, dimostrano che la natura è un contesto importantissimo **per educare cittadini responsabili, capaci di cura e accoglienti**. Le city farm del Nord Europa sono il modello di laboratorio sociale, in cui le famiglie si incontrano e sperimentano occasioni di socialità e di inclusione, a cui l'associazione Amici dei Boschi si ispira. Inoltre il progetto il Sentiero dei Piccoli, già attivo per i bambini dai 3 ai 6 anni che frequentano quotidianamente il Bosco Grande, è un'ottima occasione per attivare i volontari dell'associazione in attività educative e didattiche in ogni stagione dell'anno.

Ci aspettiamo che i progressi acquisiti dall'associazione nel corso di un anno siano quantificabili attraverso:

- 1 un numero maggiore di visitatori coinvolti,
- 2 un numero maggiore di volontari coinvolti,
- 3 un numero maggiore di associazioni ed enti con cui collaborare,
- 4 una migliore cura degli spazi dedicati ai visitatori del Bosco Grande,
- 5 una migliore comunicazione con i soci e con i visitatori del Bosco Grande.

L'associazione (www.amicideiboschi.it) si è costituita nel 1995 e si occupa di educazione e didattica ambientale e di animazione naturalistica per bambini, ragazzi e adulti. Il personale che gestisce e opera è formato da animatori professionisti e biologi dotati di lunga esperienza nel settore dell'animazione e della didattica; gli operatori svolgono le attività soprattutto alla Cascina "Bosco Grande", ma gestiscono iniziative anche in diverse aree verdi comunali e provinciali.

Dall'1 ottobre 1995 l'Associazione ha stipulato una convenzione con il Comune di Pavia, per la gestione delle attività didattiche e ricreative della Cascina "Bosco Grande", allo scopo di tutelare e valorizzazione il patrimonio naturalistico del centro di educazione ambientale, in quanto area di pregio facilmente accessibile dalla città. Gli operatori progettano e conducono attività per il tempo libero e percorsi didattici rivolti a utenti di tutte le età (dagli alunni delle scuole a gruppi familiari o informali).

PROLOCO TROMELLO – SU00279A12

L'Associazione nasce il 1981 e da allora si è dedicata alla **valorizzazione del territorio, delle tradizioni e culture locali**. Da alcuni anni, l'associazione è diventata Associazione di Promozione Sociale e affiliata all'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane). L'associazione promuove iniziative culturali e ludiche-ricreative, rivolte prevalentemente ai soci, che nel 2019 sono stati ben 1.600. L'associazione si occupa di promuovere il territorio e l'aggregazione a livello locale, con particolare attenzione al coinvolgimento di tutte le fasce di età, in particolare realizzando:

- feste ed animazioni per i bambini durante tutte le ricorrenze come ad esempio il Carnevale, Halloween, Natale;
- i carri allegorici di carta pesta per Carnevale e relative feste: sfilata e la festa sia di domenica sia il martedì.
- gite culturali nelle principali città d'arte sia in Italia che in Europa.
- serate teatrali nei principali teatri di Milano per assistere alle rappresentazioni come ad esempio musical.

Inoltre l'Associazione gestisce la Sala Nautilus, una sala polivalente comunale; ad oggi organizzando solamente feste durante le ricorrenze e tutti i sabati sera da ottobre a giugno serate danzanti di ballo liscio; ma che potrebbe sviluppare ulteriormente la sua attività: all'interno della struttura c'è un baretto che è intenzione dell'APS tenere aperto tutti i giorni e trasformarlo in un circolo per i ragazzi tra i 12-17 anni che vagano per il paese senza una meta. Tutta l'attività è curata da volontari che si occupano delle pulizie, dell'esecuzione dei biglietti di ingresso e della gestione del bar all'interno. La Pro Loco di Tromello poi gestisce anche i "Laghetti Gemini", un'area Verde comunale dedicato alla pesca sportiva e allo svago delle famiglie; in questo spazio vi è un campo bocce per intrattenere i pensionati, delle aree picnic per le famiglie, un piccolo campo calcio per bambini e un'area con animali (2 asini, 6 capre, 1 maialino, 16 germani, 3 pavoni, 1 oca, diverse galline). Entrambi questi spazi rappresentano un'importante ambito di sviluppo per l'associazione, che, anche grazie ai giovani in servizio civile, in affiancamento ai volontari già attivi, potrebbero diventare importanti luoghi di aggregazione e inclusione, bai per la costruzione di un senso di comunità e appartenenza al proprio territorio.

La sede legale dell'associazione è nella piazza del Paese e per ora viene aperta solamente 3 mattine a settimana; in questo spazio le persone vengono per diventare soci, chiedere informazioni sulle future attività; inoltre dalla sede passano anche i pellegrini della Via Francigena, i quali ricevono un nostro piccolo gadget e informazioni sul territorio. Sarebbe importante riuscire ad accoglierli tutti ampliando l'orario di apertura e raccogliere tutti i passaggi in un registro; valorizzando così la via Francigena nel tratto Tromellese.

VARZI VIVA – SU00279A20

L'Associazione per suo Statuto è una organizzazione di volontariato attiva dal 1994 che si occupa del recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio lombardo, con particolare riguardo alla zona di Varzi e paesi limitrofi, utilizzando la forma del volontariato quale strumento di solidarietà sociale, al fine di perseguire concreti fini di **promozione, valorizzazione, tutela e sviluppo della persona umana, forma di volontariato intesa come educazione e sensibilizzazione dei cittadini ai problemi storico-culturali del proprio territorio**. Sostanzialmente il progetto consiste nella realizzazione di un programma annuale/stagionale di

eventi culturali, che è stato pianificato e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il volontario del SCN collaborerà con: il Presidente, laureato, geologo libero professionista; i Consiglieri, laureati o diplomati, insegnanti e impiegati nel servizio pubblico; i Collaboratori dell'Associazione, di diversa estrazione scolastica e impegnati in attività professionali di vario genere.

L'area territoriale di riferimento dell'Associazione è il territorio del Comune di Varzi entro cui si sviluppa la parte preminente dell'attività e i comuni limitrofi (Oltrepò Pavese con particolare riferimento al territorio della Comunità Montana). L'associazione opera nel settore della cultura, in particolare locale, organizzando mostre, visite guidate, concerti musicali, commedie dialettali, concorsi fotografici, Premio Pina Carmirelli, presentazione libri, gite culturali, ecc., con una media di 25 eventi/anno; l'ambito culturale si interseca, considerando le caratteristiche del territorio molto con l'ambito di promozione del territorio e dell'ambiente, vengono in fatti promosse camminate lungo la via del sale, passeggiate intorno a Varzi, serate formative sul benessere dell'attività motoria, ecc. per una media di circa 10 eventi/anno.

L'associazione ha tra le sue finalità principali quella di promuovere il territorio, le culture locali, il senso comunitario legato ad un territorio soggetto purtroppo all'abbandono da parte dei residenti, abbandono che rischia di produrre isolamento ed esclusione sociale. Promuovere iniziative aggregative e di comunità, far conoscere il territorio, creare senso di appartenenza, si inserisce in quella strategia complessiva di creazione di relazioni tra le persone e relazione tra le persone ed i loro luoghi di vita, importanti sulla conoscenza delle tradizioni, sul rispetto dell'ambiente, sulla coesione sociale della comunità. In questo contesto l'associazione promuove anche la gestione, conservazione, archiviazione della documentazione inerente le manifestazioni culturali e ambientali, l'organizzazione visite guidate al centro storico di Varzi e alla Torre Malaspina, e la gestione della comunicazione con i Soci, con le altre Associazioni, e Istituzioni Pubbliche/Private.

L'Associazione collabora stabilmente con Provincia di Pavia, Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, Comune di Varzi, Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Gli enti privati sono: Parrocchia San Germano (Varzi), Associazione Artemusica (Varzi - PV), Associazione A Tutta Varzi (Varzi - PV), Associazione Thara Rothas (Milano), Nuova Pro-LoCo Varzi, Auser - Varzi.

L'Associazione dispone di una sede sita in Via Di Dentro, 1 a Varzi.

Il presente progetto si inserisce coerentemente con l'obiettivo **“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)**, ovvero costruire sul territorio consapevolezza e condivisione di visioni, coinvolgendo la cittadinanza in una riflessione condivisa. Ha quindi l'obiettivo di costruire comunità più inclusive, solidali e responsabili; costruire una sensibilità comune rispetto ad uno sviluppo sostenibile delle città e dei territori vuol dire promuovere una cultura condivisa in grado di riconoscere l'importanza della tutela ambientale, della valorizzazione delle risorse locali e territoriali, dell'attenzione alle relazioni sociali. Il progetto intende lavorare sulla e con la comunità, per costruire un terreno fertile, dove possano crescere e svilupparsi azioni improntate alla coesione sociale, all'inclusione, all'accoglienza, all'attenzione alla comunità come nucleo fondamentale di un territorio, nonché parte integrante del territorio stesso; territorio, che così come la comunità, va presidiato e protetto, curato e valorizzato. Di conseguenza l'ambito d'azione di riferimento è **“Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”** – in quanto tutte le azioni previste hanno come obiettivo comune quello di favorire l'inclusione sociale, in particolare delle persone più fragili, la coesione sociale come motore di sviluppo di una comunità e la loro partecipazione alla vita sociale e culturale, attraverso percorsi differenti ma coordinati tra loro, che vogliono promuovere interventi mirati a specifici target, ma anche intervenire sulla cittadinanza nella sua totalità.

In base a quanto riportato sopra e quindi coerentemente con l'ambito d'azione entro il quale si sviluppa il programma a cui fa riferimento e gli obiettivi che sono stati individuati come prioritari, il presente progetto vuole rispondere in particolare alle seguenti sfide sociali: Promuovere sul territorio la socialità, l'inclusione, la coesione sociale e la partecipazione come modello di sviluppo della società, in un'ottica di Welfare comunitario, inclusivo e partecipato; Educare i giovani e le comunità al rispetto dell'altro, alla tutela dei diritti, alla solidarietà, e all'impegno civile come modello di cittadinanza attiva e consapevole; Valorizzare le risorse del territorio e il bene comune, come terreno fertile sul quale far crescere attenzione ai bisogni di tutti, coesione sociale, relazioni positive, valorizzando l'ambiente, fatto di luoghi e delle persone che li vivono.

Abbiamo scelto una strategia di intervento per la realizzazione del programma e dei progetti fondata sul lavoro di rete, sullo scambio di esperienze diverse, sulla condivisione di obiettivi e che ponga al centro i giovani, partendo dall'assunto che essi rappresentino una risorsa vitale non solo per loro stessi ma anche per il territorio. Le organizzazioni del Terzo Settore fanno molto sui tanti temi trattati, ma spesso faticano a coinvolgere i giovani, la loro creatività e le loro energie nelle attività che propongono. Nella sfida per la costruzione di questo nuovo welfare locale comunitario, che affianca, rafforza e non sostituisce il welfare istituzionale, i giovani che svolgono servizio civile possono essere attori decisivi per diverse ragioni, che vanno incoraggiate, sostenute, capitalizzate: possono maturare conoscenze e competenze, hanno tempo, hanno idee innovative e uno sguardo nuovo sui problemi, sanno comunicare e utilizzare bene le nuove opportunità tecnologiche.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto ha come target di intervento l'intera cittadinanza, proprio perché mira a costruire una comunità più attenta, responsabile, consapevole e solidale. Nel dettaglio i singoli enti prevedono:

AVIS COMUNALE DI PAVIA

I destinatari dell'azione progettuale sono tutti i possibili donatori AVIS; con particolare riferimento ai giovani. Avis si colloca anche tra le associazioni che intendono far crescere la consapevolezza, soprattutto fra i giovani, della opportunità di comportamenti solidali ed inclusivi, di stili di vita sobri e responsabili. In questo senso l'inserimento di giovani volontari nel suo staff costituisce un'azione importante nei confronti dei donatori (già attivi o solo potenziali) della fascia di età più giovane, che troveranno interlocutori con i quali entrare più facilmente in sintonia. I beneficiari invece dell'azione progettuale di AVIS sono quindi tutti coloro che si trovino nella necessità di ricevere cure che prevedano trasfusioni di sangue o somministrazione di emoderivati nel nostro territorio. Costoro, per le caratteristiche degli ospedali pavesi, alcuni dei quali costituiscono eccellenze del SSN italiano, provengono anche da tutto il territorio italiano e anche dall'estero; oltre che gli Ospedali del territorio che contano sul supporto e sostegno di AVIS.

COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL

I destinatari dell'azione di CPAS sono in particolare studenti delle scuole superiori (si stima di riuscire a coinvolgere almeno 250 giovani studenti) e cittadini che ancora non conoscono l'associazione, ma che potranno essere coinvolti nelle attività proposte dal progetto (si stimano circa 2.000 persone/anno).

AMICI DEI BOSCHI APS

In particolare i destinatari dell'azione di Amici dei Boschi saranno: circa 15 bambini dai 3 ai 6 anni che seguono il progetto del Sentiero dei Piccoli; circa 10.000 visitatori di tutte le età che

potranno frequentare il Bosco Grande nel corso di un anno e che fruiscono delle strutture, dei percorsi nel bosco, del contatto con gli animali della cascina e degli spazi nell'orto e nell'aia; circa 100 famiglie che frequentano il Bosco Grande durante la stagione estiva, quando le scuole sono chiuse e il Bosco Grande offre uno spazio per attività ricreative e naturalistiche; circa 50 gruppi scolastici, appartenenti ad istituti di diverso ordine e grado, che visitano il Bosco Grande nel corso di un anno; circa 15 associazioni ed enti del territorio che attivano progetti e proposte in collaborazione con l'Associazione Amici dei Boschi.

PROLOCO TROMELLO

L'Associazione ha circa 1.600 soci che sono i primi destinatari delle azioni progettuali, ai quali si aggiungono un numero di circa 1000 turisti all'anno che beneficeranno in modo sporadico delle attività ed iniziative proposte.

VARZI VIVA

L'azione si propone di coinvolgere circa di 1.000 persone/anno, tra i soci dell'Associazione Culturale "Varzi Viva" (circa 300 soci effettivi) e la comunità territoriale a cui si rivolge (Comune di Varzi e Oltrepò Pavese con particolare riferimento al territorio della Comunità Montana). Tuttavia considerando le attività da svolgere, l'area si amplia coinvolgendo le Istituzioni pubbliche e le realtà economico-sociali del territorio.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il programma di cui il presente progetto fa parte ha come obiettivo principale la costruzione di un welfare comunitario locale, capace di sostenere le varie situazioni di fragilità presenti sul territorio attraverso interventi mirati a particolari target quali ad esempio famiglie, minori e persone in situazione di fragilità, migranti. Si ritiene che queste azioni possano essere realmente efficaci se inserite in un contesto nel quale la comunità viene coinvolta, sensibilizzata e attivata. Per questo motivo il presente progetto vuole lavorare sul tema dell'educazione della cittadinanza e della partecipazione attiva alla vita della comunità, muovendo la propria attività su alcune direttrici, coerenti con il moderno concetto di sviluppo sostenibile inteso come forma di sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e dei beni comuni, tra i quali ci sono anche i beni sociali e di valorizzazione del territorio e delle comunità locali.

La definizione condivisa di sostenibilità ruota attorno a tre componenti fondamentali:

- Sostenibilità economica: intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione di tutto il mondo
- Sostenibilità sociale: intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia.) equamente distribuite per classi e genere.
- Sostenibilità ambientale: intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

Così come previsto nel DESS_Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (e poi nell'Agenda 2030) il presente progetto si vuole inserire in quello spazio di fondamentale sensibilizzazione verso «la necessità di un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione» da intendersi «in senso ampio, come istruzione, formazione, informazione e sensibilizzazione», declinabile quindi non solo in educazione scolastica ma anche in campagne informative, attività del tempo libero, iniziative culturali, artistiche e ricreative, caratterizzata da trasferimento e

acquisizione di “valori” e sviluppo nella comunità di un “pensiero critico”, un contesto di condivisione e partecipazione dei problemi e delle risposte agli stessi.

In questo contesto, l’ambito d’azione all’interno del quale si sviluppa il programma è **“Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”** – in quanto tutte le azioni previste hanno come obiettivo comune quello di favorire l’inclusione sociale, in particolare delle persone più fragili, la coesione sociale come motore di sviluppo di una comunità e la loro partecipazione alla vita sociale e culturale, attraverso percorsi differenti ma coordinati tra loro, che vogliono promuovere interventi mirati a specifici target, ma anche intervenire sulla cittadinanza nella sua totalità. Il presente progetto, come indicato nel programma, si inserisce coerentemente con la strategia prevista **dall’Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile**, in particolare si muove all’interno dell’obiettivo 11 **“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”**. Nulla di quanto previsto dal programma si può realizzare se non costruendo comunità più inclusive, solidali e responsabili; costruire una sensibilità comune rispetto ad uno sviluppo sostenibile delle città e dei territori vuol dire promuovere una cultura condivisa in grado di riconoscere l’importanza della tutela ambientale, della valorizzazione delle risorse, dell’attenzione alle relazioni sociali; in questo contesto si inserisce il presente, che in modo quasi trasversale agli altri vuole lavorare sulla e con la comunità, per costruire un terreno fertile, dove possano crescere le azioni proposte dagli altri progetti. In particolare il presente progetto vuole contribuire a dare risposte alle seguenti sfide sociali: Promuovere sul territorio la socialità, l’inclusione, la coesione sociale e la partecipazione come modello di sviluppo della società, in un’ottica di Welfare comunitario, inclusivo e partecipato; Educare i giovani e le comunità al rispetto dell’altro, alla tutela dei diritti, alla solidarietà, e all’impegno civile come modello di cittadinanza attiva e consapevole; Valorizzare le risorse del territorio e il bene comune, come terreno fertile sul quale far crescere attenzione ai bisogni di tutti, coesione sociale, relazioni positive, valorizzando l’ambiente, fatto di luoghi e delle persone che li vivono.

Gli enti di accoglienza co-progettanti su questo progetto svolgono la loro azione specifica rispetto a tematiche coerenti con la loro mission e la loro competenza specifica solo:

AVIS COMUNALE DI PAVIA – cultura della solidarietà e del dono come forma di partecipazione
COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL – cultura della solidarietà ed educazione alla mondialità e alla cooperazione tra i popoli

AMICI DEI BOSCHI APS – attenzione e tutela dell’ambiente, anche come luogo sociale e di relazioni

PROLOCO TROMELLO – VARZI VIVA – tutele a valorizzazione del territorio, promozione del bene comune come collante delle comunità locali

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>
AVIS COMUNALE DI PAVIA	- Implementare l’attività di promozione della donazione del sangue e sensibilizzare la popolazione sul valore del dono - Coinvolgere i giovani nelle attività associative e anche nella donazione	Intera cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani	N. iniziative n. contatti % aumento donatori % aumento donatori giovani
COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL	- Promuovere un approccio culturale basato su interazione culturale, lotta ai pregiudizi, rivolto soprattutto ai soggetti più giovani, attraverso Incontri con le scuole ed iniziative culturali	Intera cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani	N. iniziative N. partecipanti N. scuole coinvolte N. studenti incontrati N. campagne di comunicazione

	- Sensibilizzare rispetto al tema della cooperazione internazionale, dei diritti e della mondialità, anche attraverso iniziative ed attività di comunicazione dedicate		N. contatti
AMICI DEI BOSCHI APS	- Rendere il Bosco Grande un luogo sempre più aperto ed accogliente e accessibile a tutti - Implementare le attività educative e ludico-ricreative con l'obiettivo di aumentare la fruizione del Bosco Grande	Intera cittadinanza, in particolare minori e famiglie (circa 10.000 visitatori/anno – circa 100 famiglie che frequentano il bosco stabilmente)	N. di iniziative N. partecipanti ad iniziativa e totali % aumento partecipanti N. ore fruizione
PROLOCO TROMELLO	- Promuovere iniziative ricreative ed aggregative con l'obiettivo di valorizzare il territorio e costruire il senso di comunità sul territorio di riferimento - Implementare le attività e i servizi offerti con l'obiettivo di rendere sempre maggiore il radicamento sul territorio	Intera cittadinanza	N. iniziative N. partecipanti Grado di soddisfazione dei soci % aumento numero iniziative e partecipanti
VARZI VIVA	- Rafforzare il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e del bene comune, educando le persone al rispetto e all'amore per l'ambiente e promuovendo stili di vita consapevoli, inclusivi e sostenibili. - Realizzare momenti di aggregazione e incontri culturali per favorire l'incontro tra generazioni, anche attraverso la memoria storica locale	Intera cittadinanza, in particolare giovani (circa 1000 persone)	N. di iniziative realizzate per tipologia N. partecipanti % aumento dei partecipanti N. contatti/rapporti attivati N. notizie pubblicate N. nuovi soci

Il progetto prevede l'impiego di **n. 3 operatori volontari con minori opportunità**, in particolare si è individuata la categoria dei giovani in situazione di difficoltà economica, per questo particolare target l'obiettivo specifico è quello di promuovere la partecipazione attiva dei giovani più fragili, favorendo pratiche di accoglienza e di scambio positivo di esperienze tra giovani, e tra giovani e adulti, in una logica inclusiva nella quale ognuno, se messo nelle condizioni di farlo, può contribuire al benessere della comunità. Le attività mirano ad offrire l'opportunità di essere cittadini attivi, svolgere attività a beneficio di persone e famiglie fragili, mettendosi a disposizione delle realtà del territorio, ma in un contesto protetto e "economicamente" sostenibile (anche per ragazzi che si trovano in situazione di difficoltà economica), e nello stesso tempo maturare competenze utili da spendere nella ricerca attiva del lavoro, in particolare: competenze sociali e relazionali, conoscenza del territorio, competenze specifiche dei settori di intervento.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<i>Attività previste</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Risorse umane dedicate</i>	<i>Risorse tecniche e strumentazioni</i>
AVIS COMUNALE DI PAVIA			
Attività a supporto della donazione e delle visite di idoneità: l'azione comprende	Dal mese 2 al mese 12	In tutta l'azione progettuale saranno coinvolti principalmente il	I giovani utilizzeranno le postazioni usate da tutti i volontari, dotate di PC

principalmente l'attività di prenotazione delle donazioni di sangue e delle visite di idoneità effettuate presso il Policlinico di Pavia o presso la sede Avis. Tale attività si svolge interamente all'interno della sede AVIS di Pavia, via Taramelli,7.		Responsabile del progetto (OLP) e il Direttore sanitario, ma i VSC interagiranno con tutti i membri dell'organizzazione. Il particolare in questa attività saranno coinvolti, oltre all'OLP e al Direttore Sanitario, n. 2 impiegate dipendenti di AVIS, e n. 5 volontari.	(collegato ad internet) e telefono. Accederanno quindi (dopo adeguato addestramento) ai sistemi informativi specifici dell'Associazione e del Policlinico S. Matteo. Dovranno quindi sottoscrivere come tutti gli altri operatori una dichiarazione di riservatezza ai sensi del GDPR.
Attività di comunicazione e organizzazione di eventi: organizzazione e promozione di eventi organizzati fuori sede, presso scuole, sedi dell'Università o Collegi universitari di Pavia), quali presentazioni a gruppi di potenziali donatori della donazione del sangue oppure presidio di "gazebo informativi" all'interno di manifestazioni del volontariato.	Dal mese 4 al mese 12	Il particolare in questa attività saranno coinvolti, oltre all'OLP e al Direttore Sanitario, n. 2 impiegate dipendenti di AVIS, e n. 10 volontari.	I giovani utilizzeranno le postazioni usate da tutti i volontari, dotate di PC (collegate ad internet) e telefono, stampanti, fax e scanner.
Attività di gestione dell'associazione: rapporti e comunicazione con i soci, segreteria, amministrazione	Dal mese 1 al mese 12	Il particolare in questa attività saranno coinvolti, oltre all'OLP e al Direttore Sanitario, n. 2 impiegate dipendenti di AVIS, e n. 4 volontari.	
CPAS COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL			
Attività culturali su interazione culturale, lotta ai pregiudizi, soprattutto nei confronti dei soggetti più giovani, anche attraverso la realizzazione di un gioco di ruolo per scuole	Dal mese 1 al mese 6	n. 2 volontari dell'Associazione esperti nell'organizzazione di attività culturali	I volontari avranno accesso alla sede della associazione attrezzata di strumenti informatici e tecnologici adeguati (pc, collegamento internet, telefono, stampante, scanner, ecc.). Avranno poi accesso alla biblioteca dell'associazione, con a disposizione molti volumi dedicati ai temi trattati e prodotto multimediali.
Realizzazione eventi ed iniziative culturali e aggregative: presentazione libri, mostre fotografiche, convegni, incontri e/o manifestazioni conviviali (cene / aperitivi/ concerti).	Dal mese 5 al mese 12	12 volontari, 10 di altri partner, ragazzi in stage di Università e Scuole Superiori	
AMICI DEI BOSCHI			
Accoglienza visitatori – soci – volontari al Bosco e avere cura degli spazi in cui si svolgono le attività per il pubblico al Bosco Grande Grande	Dal mese 1 al mese 12	Referente per tutti i volontari dell'associazione Collaboratori che svolgono lavoro di segreteria e di accoglienza	Tutti gli spazi al coperto e all'aperto del Bosco Grande Tutti gli spazi al coperto e all'aperto del Bosco Grande Strumenti per la cura

			dell'orto Strumenti per tenere puliti i sentieri e gli spazi verdi del bosco
Visite guidate e laboratori naturalistici	Dal mese 1 al mese 12	Referente per tutti i volontari dell'associazione Collaboratori che svolgono lavoro di segreteria e di accoglienza Guide naturalistiche che collaborano con l'associazione Animatori che collaborano con l'associazione	Tutti gli spazi al coperto e all'aperto del Bosco Grande Strumenti e materiali utili per la conduzione delle attività (materiale artistico – didattico – pubblicazioni – attrezzature per osservazioni)
Attività del Sentiero dei Piccoli con progressivi gradi di autonomia nel corso dell'anno	Da settembre a giugno	Referente per tutti i volontari dell'associazione Collaboratori che svolgono lavoro di segreteria e di accoglienza Personale coinvolto negli aspetti pedagogici e didattici del progetto	
Attività del Bosco Estivo con progressivi gradi di autonomia nel corso dell'estate	Da giugno a settembre	Referente per tutti i volontari dell'associazione Collaboratori che svolgono lavoro di segreteria e di accoglienza Guide naturalistiche che collaborano con l'associazione Animatori che collaborano con l'associazione	
Attività rivolte alle scuole: visite, laboratori, attività, presentazioni	Da settembre a giugno	Referente per tutti i volontari dell'associazione Collaboratori che svolgono lavoro di segreteria e di accoglienza Guide naturalistiche che collaborano con l'associazione Animatori che collaborano con l'associazione	
PRO LOCO TROMELLO			
Eventi ed iniziative ludico-ricreative ed aggregative in occasione delle festività: feste ed animazioni per i bambini durante tutte le ricorrenze come ad esempio il Carnevale, Halloween, Natale, costruzione carri allegorici di carta pesta per Carnevale, sfilata e la festa sia di domenica sia il martedì.	Durante tutto l'anno in prossimità delle festività	Presidente dell'associazione e volontari impiegati nelle diverse attività	La sede dell'Associazione è attrezzata con scrivanie, pc dotato di collegamento ad internet, stampante e scanner, telefono e materiale di cancelleria. L'associazione inoltre ha in gestione la Sala "Comunale Nautilus" e l'area verde "Laghetto Gelmini", luoghi attrezzati dove vengono svolte la maggior parte
Organizzazione gite e serate culturali: gite culturali nelle principali città d'arte sia in Italia che in Europa, serate teatrali nei	Durante tutto l'anno	Presidente dell'associazione e volontari impiegati nelle diverse attività	

principali teatri di Milano per assistere alle rappresentazioni come ad esempio musical.			delle attività.
Gestione Sala Nautilus, una sala polivalente comunale: organizzazione feste durante le ricorrenze e tutti i sabati sera da ottobre a giugno serate danzanti di ballo liscio, gestione del bar, attivazione circolo per i ragazzi tra i 12-17, pulizie, biglietteria e gestione bar	Da ottobre a giugno	Presidente dell'associazione e volontari impiegati nelle diverse attività	
Gestione Laghetti Gemini, un'area Verde comunale dedicata alla pesca sportiva e allo svago delle famiglie: attività ricreative e aggregative per pensionati (come le bocce) e attività per le famiglie (area picnic); gestione piccolo campo calcio per bambini e un'area con animali (2 asini - 6 Capre - 1 maialino - 16 germani - 3 pavoni - 1 oca - diverse galline), cura degli animali, manutenzione e cura degli spazi verdi, eventi specifici, come la festa di Primavera e la Notte di San Lorenzo.	Da febbraio a ottobre	Presidente dell'associazione e volontari impiegati nelle diverse attività	
Attività di gestione dell'associazione e della sede associativa: rapporti con i soci e con gli aspiranti soci, informazioni e comunicazione sulle iniziative in programma, info desk anche rivolto ai pellegrini della Via Francigena, i quali ricevono un nostro piccolo gadget e informazioni sul territorio Attività di valorizzazione della via Francigena nel tratto Tromellese: distribuzione locandine delle attività alle scuole e nei negozi del paese limitrofi; collaborazione con scuole e asili per la realizzazione di progetti specifici.	Durante tutto l'anno – 12 mesi	Presidente dell'associazione e volontari impiegati nelle diverse attività	
VARZI VIVA			
Valorizzazione del Territorio, attraverso la promozione e diffusione della cultura locale e del bene comune: - Ricerca bibliografica di documentazione e immagini storiche c/o archivio comunale/archivio	12 mesi per tutta la durata del progetto	Referente per le attività di ricerca e documentazione e della biblioteca, volontario dell'associazione, membro del consiglio direttivo. Referente per le attività di ricerca e documentazione, volontario dell'associazione,	La sede operativa in via di Dentro 1 si compone di un ampio ufficio attrezzato di tutto quanto necessario per svolgere le azioni progettuali. Inoltre l'associazione dispone di

malaspina/archivio varzi viva, ecc. - Gestione della biblioteca (prestito volumi e inserimento di nuovi)		membro del consiglio direttivo.	n.2 videoproiettori, n.1 fotocamera digitale.
Mantenimento dei rapporti con le Amministrazioni locali, le Organizzazioni sociali e le altre Associazioni del territorio	12 mesi per tutta la durata del progetto	Presidente dell'associazione, membri del direttivo dell'associazione referente area comunicazione.	
Collaborazione con l'Università della Terza Età per la realizzazione di percorsi formativi relativi alla storia locale e/o ricerche storiche	12 mesi per tutta la durata del progetto	Presidente dell'associazione, membri del direttivo dell'associazione referente area formazione e informazione.	
Attività di promozione e comunicazione degli eventi: - via internet tramite invio di newsletter e/o attraverso social network (Facebook) - Impostazione del notiziario annuale che viene distribuito ai soci, attraverso la raccolta delle foto e dei testi degli articoli da inserire	12 mesi per tutta la durata del progetto	Referente per le attività di comunicazione e promozione, volontario dell'associazione, membro del consiglio direttivo.	
Attività di segreteria: - aggiornamento dell'archivio dei soci - contatti con i soci, - richieste su eventi culturali presenti sul territorio, protocollare le autorizzazioni agli eventi in Comune, distribuire le locandine e i notiziari per i soci, ecc.	12 mesi per tutta la durata del progetto	Segretario dell'associazione, tesoriere e referente amministrativo, membri del direttivo dell'associazione.	

Le attività e le azioni progettuali previste sono le stesse per tutti i ragazzi coinvolti, ovvero tutti gli operatori di servizio civile verranno inseriti nelle attività progettuali, compresi i **giovani con minori opportunità, in base alle proprie caratteristiche e competenze personali**. Considerata la tipologia individuata (giovani in situazione di fragilità economica) non si ritiene di dover promuovere attività specifiche, ma invece di creare maggiore inclusione possibile tra tutti i ragazzi coinvolti. I giovani con minori opportunità sono stati inseriti in contesti "comunitari" come Amici dei Boschi e Pro Loco di Tromello.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Scansione delle varie fasi di lavoro:

1. Selezione dei candidati da impiegare nel progetto: presentazione del progetto e valutazione dei volontari più idonei

2. Inserimento di nuova figura all'interno dell'equipé multidisciplinare e avvio del progetto
3. Formazione generale del volontario di Servizio Civile
4. Svolgimento e realizzazione delle attività progettuali
5. Formazione specifica del volontario di Servizio Civile
6. Primo bilancio relativo l'andamento del progetto: valutazione dei punti di forza e possibili criticità
7. Valutazione trimestrale rispetto al raggiungimento degli obiettivi
8. Conclusione del progetto, secondo e ultimo bilancio e valutazione generale.

Fasi di lavoro	Mese 0	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese
1													
2													
3													
4													
5													
6													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

<i>Attività previste</i>	<i>Attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto</i>
AVIS COMUNALE DI PAVIA	
Attività a supporto della donazione e delle visite di idoneità: l'azione comprende principalmente l'attività di prenotazione delle donazioni di sangue e delle visite di idoneità effettuate presso il Policlinico di Pavia o presso la sede Avis. Tale attività si svolge interamente all'interno della sede AVIS di Pavia, via Taramelli,7.	Attività di contatto telefonico con i donatori o con gli aspiranti donatori; dovranno quindi dare informazioni dettagliate sui servizi e sulla donazione del sangue e/o orientare i quesiti ad altri operatori.
Attività di comunicazione e organizzazione di eventi: organizzazione e promozione di eventi organizzati fuori sede, presso scuole, sedi dell'Università o Collegi universitari di Pavia), quali presentazioni a gruppi di potenziali donatori della donazione del sangue oppure presidio di "gazebo informativi" all'interno di manifestazioni del volontariato.	Partecipazione all'organizzazione di eventi, supporto agli operatori nelle diverse fasi di lavoro Partecipazione agli eventi promozionali Promozione di iniziative dedicate alla sensibilizzazione, alla donazione del sangue e al dono come valore Attività di comunicazione
Attività di gestione dell'associazione: rapporti e comunicazione con i soci, segreteria, amministrazione	Supporto nella gestione dell'associazione, in particolare per attività di segreteria e amministrazione
CPAS COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL	
Attività culturali su interazione culturale, lotta ai pregiudizi, soprattutto nei confronti dei soggetti più giovani, anche attraverso la realizzazione di un gioco di ruolo per scuole	Partecipazione all'organizzazione delle attività: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse Contatti con gli Enti di riferimento Contatti con le scuole: partecipazione e ideazione di percorsi dedicati alla scuola
Realizzazione eventi ed iniziative culturali e aggregative: presentazione libri, mostre fotografiche, convegni, incontri e/o manifestazioni conviviali (cene / aperitivi/	Partecipazione all'organizzazione di eventi ed iniziative: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse, aspetti burocratici, permessi, ecc.

concerti).	Sostegno nella promozione delle attività, attraverso attività di comunicazione.
AMICI DEI BOSCHI	
Accoglienza visitatori – soci – volontari al Bosco e avere cura degli spazi in cui si svolgono le attività per il pubblico al Bosco Grande Grande	Accoglienza dei visitatori Cura degli spazi
Visite guidate e laboratori naturalistici	Partecipazione alle visite guidate e attività di supporto alle stesse
Attività del Sentiero dei Piccoli con progressivi gradi di autonomia nel corso dell'anno	Partecipazione all'attività, supporto e sostegno agli operatori impegnati, attività di animazione
Attività del Bosco Estivo con progressivi gradi di autonomia nel corso dell'estate	Partecipazione all'attività, supporto e sostegno agli operatori impegnati, attività di animazione
Attività rivolte alle scuole: visite, laboratori, attività, presentazioni	Partecipazione all'organizzazione delle attività: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse
PRO LOCO TROMELLO	
Eventi ed iniziative ludico-ricreative ed aggregative in occasione delle festività: feste ed animazioni per i bambini durante tutte le ricorrenze come ad esempio il Carnevale, Halloween, Natale, costruzione carri allegorici di carta pesta per Carnevale, sfilata e la festa sia di domenica sia il martedì.	Partecipazione all'organizzazione delle attività: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse
Organizzazione gite e serate culturali: gite culturali nelle principali città d'arte sia in Italia che in Europa, serate teatrali nei principali teatri di Milano per assistere alle rappresentazioni come ad esempio musical.	Partecipazione all'organizzazione delle attività: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse
Gestione Sala Nautilus, una sala polivalente comunale: organizzazione feste durante le ricorrenze e tutti i sabati sera da ottobre a giugno serate danzanti di ballo liscio, gestione del bar, attivazione circolo per i ragazzi tra i 12-17, pulizie, biglietteria e gestione bar	Partecipazione all'organizzazione delle attività: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse
Gestione Laghetti Gemini, un'area Verde comunale dedicata alla pesca sportiva e allo svago delle famiglie: attività ricreative e aggregative per pensionati (come le bocce) e attività per le famiglie (area pic-nic); gestione piccolo campo calcio per bambini e un'area con animali (2 asini - 6 Capre - 1 maialino - 16 germani - 3 pavoni - 1 oca - diverse galline), cura degli animali, manutenzione e cura degli spazi verdi, eventi specifici, come la festa di Primavera e la Notte di San Lorenzo.	Partecipazione all'organizzazione delle attività: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse
Attività di gestione dell'associazione e della sede associativa: rapporti con i soci e con gli aspiranti soci, informazioni e comunicazione sulle iniziative in programma, info desk anche rivolto ai pellegrini della Via Francigena, i quali ricevono un nostro piccolo gadget e informazioni sul territorio Attività di valorizzazione della via Francigena nel tratto Tromellese: distribuzione locandine delle attività alle scuole e nei negozi del paese limitrofi; collaborazione con scuole e asili per la realizzazione di progetti specifici.	Supporto nella gestione dell'associazione, in particolare per attività di segreteria e amministrazione Attività di supporto nella comunicazione
VARZI VIVA	

<p>Valorizzazione del Territorio, attraverso la promozione e diffusione della cultura locale e del bene comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca bibliografica di documentazione e immagini storiche c/o archivio comunale/archivio malaspina/archivio varzi viva, ecc. - Gestione della biblioteca (prestito volumi e inserimento di nuovi) 	<p>Ricerca bibliografica di documentazione e immagini storiche c/o archivio comunale/archivio malaspina/archivio varzi viva, ecc. Gestione della biblioteca (prestito volumi e inserimento di nuovi)</p>
<p>Mantenimento dei rapporti con le Amministrazioni locali, le Organizzazioni sociali e le altre Associazioni del territorio</p>	<p>Contatti con Enti e Associazioni del territorio</p>
<p>Collaborazione con l'Università della Terza Età per la realizzazione di percorsi formativi relativi alla storia locale e/o ricerche storiche</p>	<p>Partecipazione all'organizzazione delle attività: ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle stesse</p>
<p>Attività di promozione e comunicazione degli eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via internet tramite invio di newsletter e/o attraverso social network (Facebook) - Impostazione del notiziario annuale che viene distribuito ai soci, attraverso la raccolta delle foto e dei testi degli articoli da inserire 	<p>Supporto nell'attività di promozione e comunicazione, cura dei canali social e del notiziario annuale</p>
<p>Attività di segreteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dell'archivio dei soci - contatti con i soci, - richieste su eventi culturali presenti sul territorio, protocollare le autorizzazioni agli eventi in Comune, distribuire le locandine e i notiziari per i soci, ecc. 	<p>Supporto nella gestione dell'associazione, in particolare per attività di segreteria e amministrazione Attività di supporto nella comunicazione</p>

Le attività proposte ai **giovani con minori opportunità** saranno le stesse proposte agli altri giovani, non si ritiene infatti, considerata la tipologia individuata (giovani in situazione di fragilità economica) di dover far svolgere loro attività differenziale. La particolare cura che sarà riservata a questo target sarà in particolare nel momento della selezione dei volontari, cercando di raggiungere questi ragazzi che spesso, a causa della propria condizione economica, faticano ad accedere alle opportunità che il territorio offre.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

AVIS COMUNALE DI PAVIA: In tutta l'azione progettuale saranno coinvolti principalmente il Responsabile del progetto (OLP) e il Direttore sanitario, ma i VSC interagiranno con tutti i membri dell'organizzazione. Il particolare in questa attività saranno coinvolti, oltre all'OLP e al Direttore Sanitario, n. 2 impiegate dipendenti di AVIS, e n. 5 volontari.

COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL: N. 12 volontari referenti delle varie attività previste: segreteria, amministrazione, organizzazione eventi, comunicazione.

AMICI DEI BOSCHI APS: Referente per tutti i volontari dell'associazione; Collaboratori che svolgono lavoro di segreteria e di accoglienza; Guide naturalistiche che collaborano con l'associazione; Animatori che collaborano con l'associazione; Personale coinvolto negli aspetti pedagogici e didattici del progetto.

PROLOCO TROMELLO: Presidente dell'Associazione membri del Consiglio Direttivo e volontari attivi sulle varie attività.

VARZI VIVA: Per ciascuna delle attività elencate vengono coinvolte i componenti del direttivo in funzione dello specifico ruolo istituzionale e alcuni soci che collaborano attivamente con l'associazione. Si tratta in prevalenza di personale laureato e diplomato, sia con competenze specifiche che in qualità di cultore della materia.

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

AVIS COMUNALE DI PAVIA: I giovani utilizzeranno le postazioni usate da tutti i volontari, dotate di PC e telefono. Accederanno quindi (dopo adeguato addestramento) ai sistemi informativi specifici dell'Associazione e del Policlinico S. Matteo.

COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL: Sede associativa attrezzata con pc, collegamento internet, stampanti e scanner, telefono e cancelleria. Materiale didattico e biblioteca specializzata.

AMICI DEI BOSCHI APS: Tutti gli spazi al coperto e all'aperto del Bosco Grande. Strumenti e materiali utili per la conduzione delle attività (materiale artistico – didattico – pubblicazioni – attrezzature per osservazioni)

PROLOCO TROMELLO: La sede dell'Associazione è attrezzata con scrivanie, pc dotato di collegamento ad internet, stampante e scanner, telefono e materiale di cancelleria. L'associazione inoltre ha in gestione la Sala "Comunale Nautilus" e l'area verde "Laghetti Gelmini", luoghi attrezzati dove vengono svolte la maggior parte delle attività.

VARZI VIVA: La sede operativa in via di Dentro 1 si compone di un ampio ufficio con n.3 scrivanie, alcune sedie, diverse scaffalature e n.1 armadio, n° 3 computer 1 pc desktop con sistema operativo Windows Vista e 1 con W7, con regolare licenza d'uso, oltre ad 1 pc portatile con W7 regolarmente licenziato), n.2 stampanti (laser b/n e a colori A3/A4), n.1 scanner (A4), n. 1 telefono/fax, n.2 videoproiettori, n.1 fotocamera digitale, e dispone di collegamento ad internet (ADSL). La sede è dotata di servizi igienici e spogliatoi al piano inferiore.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

AVIS Pavia: Il servizio è previsto per 6 giorni alla settimana con orari compresi normalmente tra le 08.00 e le 18.00, l'Associazione è disponibile a programmare la presenza dei giovani in sede tenendo conto anche di eventuali loro esigenze, a meno di attività particolari che dovessero implicare la collaborazione di più persone o dovessero essere svolte in tempi ben precisi. Potrebbe anche essere richiesto in modo saltuario l'impiego dei giovani al di fuori della fascia oraria indicata o addirittura nelle festività, ma questo sarebbe comunque subordinato ad una adesione volontaria. Trasferte potrebbero essere richieste per la partecipazione a momenti di formazione (per esempio presso Avis Nazionale o Regionale). I trasferimenti sarebbero previsti con mezzi pubblici, in ore conteggiate come ore di lavoro. Tutte le spese per le trasferte, compresi i pasti, sarebbero a carico dell'Associazione.

CPAS: Possibile impegno in giorni festivi solo per il festival Africando (Giugno 2021) e flessibilità oraria.

AMICI dei BOSCHI: Ai volontari sarà richiesto: di raggiungere in autonomia il Bosco Grande di Pavia, di essere disponibile per alcuni weekend nel corso dell'anno, di essere disponibile a lavorare all'aperto in ogni stagione dell'anno, predisposizione al contatto con il pubblico, predisposizione al contatto con gli animali della cascina.

PRO LOCO TROMELLO: Flessibilità oraria e disponibilità a svolgere attività nei fine settimana e festivi.

VARZI VIVA: Disponibilità a lavorare ne fine settimana, flessibilità oraria e presenza a riunioni del direttivo (anche serali).

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

AVIS: Non ci sono prerequisiti necessari, se non una conoscenza di base dell'uso del PC. La selezione dei candidati prevede che si possa dare preferenza a candidati con buone conoscenze informatiche, conoscenze sanitarie, conoscenze linguistiche (abbiamo anche donatori stranieri, anche se devono conoscere abbastanza l'italiano) e una buona cultura di base (certificata da un titolo di studio o dalla frequenza di istituti di scuola superiore o università).

CPAS: è un titolo preferenziale che possa muoversi in auto e che sappia il francese e conosca MS Office e Wordpress

AMICI DEI BOSCHI: Non sono richiesti altri particolari requisiti

PRO LOCO TROMELLO: Non sono richiesti altri particolari requisiti

VARZI VIVA: Preferenze conoscenza del PC, in particolare del pacchetto Office.

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Policlinico San Matteo CF 00303490189 – convenzione con AVIS Pavia

Ordine Medici della provincia di Pavia CF 80007770185 – accordo di collaborazione con CPAS

Comune di Pavia CF 80000830184 – convenzione con Amici dei Boschi

Federazione Europea delle City Farm – attraverso i suoi partner fornisce ad Amici dei Boschi strumenti di formazione quali pubblicazioni – video – immagini - good practies e casi di studio.

ASSOCIAZIONE Calypso – il teatro per il sociale APS CF 96052230180 – collabora con Amici dei Boschi alla realizzazione del modulo dedicato alle competenze di animazione.

Ecos Studio Associato. CF 01906100183 – collabora con Amici dei Boschi alla realizzazione del modulo dedicato alle competenze naturalistiche e all'agenda 2030.

Comune di Tromello – 85001850180 – convenzione con Pro Loco di Tromello

Comune di Varzi – 86003550182 – collaborazione con Associazione Varzi Viva

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università degli Studi di Pavia riconosce tirocini e l'attribuzione dei C.F.U. per progetti svolti all'interno dell'Università stessa e presso altri Enti purché i contenuti dei progetti e le attività connesse siano giudicate pertinenti alle finalità dei percorsi di studi universitari.

Inoltre CPAS ha in atto convenzioni ed accordi con Ordine dei Medici di Pavia (borse per stage), Ordine degli Ingegneri di Pavia e Provincia (consulenze per progettazione), Università di Pavia (stage con crediti), Università Statale di Milano (stage con crediti), Scuole superiori Pavia (stage). Ha una storica collaborazione con IUSS – Master in Cooperazione Internazionale (CDN).

14) Eventuali tirocini riconosciuti

L'Università degli Studi di Pavia riconosce tirocini e l'attribuzione dei C.F.U. per progetti svolti all'interno dell'Università stessa e presso altri Enti purché i contenuti dei progetti e le attività connesse siano giudicate pertinenti alle finalità dei percorsi di studi universitari. Inoltre, CPAS ha in atto convenzioni ed accordi con Ordine dei Medici di Pavia (borse per stage), Ordine degli Ingegneri di Pavia e Provincia (consulenze per progettazione), Università di Pavia (stage con crediti), Università Statale di Milano (stage con crediti), Scuole superiori Pavia (stage). Ha una storica collaborazione con IUSS – Master in Cooperazione Internazionale (CDN).

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Presso CSV Lombardia SUD – Sede Territoriale di Pavia – via Bernardo da Pavia, 4 27100 Pavia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

AVIS COMUNALE DI PAVIA – SU00279A03 – via Taramelli, 7 Pavia
COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL – SU00279A06 – via Cardano, 84 Pavia
AMICI DEI BOSCHI APS – SU00279A11 – Strada Bosco Grande, 1 Pavia
PROLOCO TROMELLO – SU00279A12 – Piazza Campeggi, 17 Tromello (PV)
VARZI VIVA – SU00279A20 – via Di Dentro, 1 Varzi (PV)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica verrà gestita direttamente dalle associazioni ospitanti, su tematiche specifiche legate ai singoli ambiti di intervento; la metodologia usata prevedrà per tutte le sedi una parte di lezioni frontali, teorico-pratiche, attività laboratoriali, studio e lavoro su casi e approfondimento di specifiche tematiche. Nella formazione verranno coinvolti i responsabili della formazione specifica, ma anche l'incontro con esperti e/o consulenti e collaboratori delle diverse associazioni, con l'obiettivo di affrontare le diverse tematiche trattate, grazie ad un insieme di visioni e competenze. Sono previste anche esercitazioni pratiche, laboratoriali e simulazioni. Le metodologie didattiche adottate prevedono anche momenti di rielaborazione e valutazione condivisa sui temi trattati.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

AVIS:

Prima parte della formazione: durata 50 ore complessivamente

AVIS e la cultura della donazione: Cos'è l'Avis. Donatori e collaboratori. Finalità dell'attività di Avis. La sua organizzazione. La cultura della donazione **(16 ore)**

La trasfusione del sangue: Breve storia della trasfusione di sangue nella Storia. Nozioni sul sangue: funzioni, caratteristiche principali. Compatibilità tra i gruppi sanguigni **(4 ore)**

La donazione del sangue: Le caratteristiche per diventare donatore di sangue. Come si diventa donatori (a Pavia). Modalità di donazione: Sangue intero e Aferesi. La tutela del ricevente. La tutela del donatore. Il percorso del sangue dalla donazione all'utilizzo. Le principali leggi che disciplinano la donazione del sangue. **(14 ore)**

Organizzazione dell'associazione AVIS: Ruoli e compiti dei soggetti coinvolti. Attività della Comunale Avis di Pavia. Organizzazione del lavoro, procedure e prassi. Strumenti informatici a disposizione della chiamata dei donatori. **(16 ore)**

Seconda parte: Esercitazioni (Training on the job) durata complessiva 22 ore

CPAS:

Modulo teorico/pratico, durata complessiva 50 ore

La legge del Terzo Settore – **4 ore**

Il mondo del volontariato – **4 ore**

Il mondo del volontariato a Pavia e provincia – **4 ore**

Il CPAS: storia, attività, collaborazioni attive sul territorio – **8 ore**

La Cooperazione internazionale – **4 ore**

I progetti e le attività di CPAS in Senegal – **8 ore**

L'attività di sensibilizzazione nelle scuole – **6 ore**

Animazione tecniche – **12 ore**

Esercitazioni (Training on the job) durata complessiva 22 ore

AMICI DEI BOSCHI:

PRIMO MODULO (DURATA 8 ORE) OBIETTIVI E TRAGUARDI DELL'AGENDA 2030: Introduzione agli obiettivi di sostenibilità che le Nazioni Unite si sono poste per il 2030. Il modulo prevede una presentazione frontale del tema e della sua importanza a livello educativo: l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Saranno prese in esame le strategie attraverso cui raggiungere la sostenibilità, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo. **Gli obiettivi che l'associazione si è data su scala locale**, prendendo in esame alcune azioni concrete e già avviate. Infine i ragazzi saranno coinvolti in un gioco di ruolo per mettere a fuoco nuovi percorsi e nuove proposte da concretizzare nella città di Pavia. Questo primo momento di formazione sarà fondamentale per inquadrare l'azione educativa e culturale degli Amici dei Boschi in un contesto più ampio, capace di rafforzarne il valore e le prospettive. Sarà anche un importante momento per affermare una visione integrata delle diverse dimensioni di sostenibilità che includono il piano ambientale, sociale ed economico.

SECONDO MODULO (DURATA 22 ORE) COMPETENZE NATURALISTICHE: Operare in un contesto naturalistico come Cascina Bosco Grande richiede una conoscenza di base che renda i volontari efficaci e consapevoli. La formazione prevista dal secondo modulo prevede lezioni frontali, laboratori ed esercitazioni sul campo sui seguenti argomenti: vegetazione del bosco planiziale (tipologia e struttura) con focus sulla flora del Bosco Grande; metodi di studio e monitoraggio; fauna del Parco del Ticino e approfondimento sulla fauna del Bosco Grande; metodi di studio e

monitoraggio; minacce alla conservazione dell'ambiente bosco, con approfondimento al tema delle specie alloctone; azioni concrete per la conservazione della biodiversità, la legislazione europea (Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli), le reti ecologiche, i progetti di *citizen science* e *best practices* internazionali; introduzione alla progettazione paesaggistica e laboratorio di progettazione. I volontari saranno coinvolti in un progetto partecipato di una porzione di bosco che possa aumentarne la biodiversità, considerando la tipologia di fruizione del Centro di Educazione Ambientale.

TERZO MODULO (DURATA 16 ORE) OUTDOOR EDUCATION: L'*Outdoor Education* è uno dei cardini dell'attività dell'Associazione Amici dei Boschi, che si svolge nel contesto naturale di pregio del Bosco Grande, ma anche in parchi cittadini, lungo il fiume o nei cortili delle scuole. L'educazione all'aperto necessita sia di competenze naturalistiche che di competenze pedagogiche, ma prima di tutto di conoscenza dell'ambiente in cui ci si muove, delle sue caratteristiche e possibilità di esplorazione, di attività, di gioco. Il modulo sarà così composto da una parte teorico/introductiva e da una parte pratica/esperienziale. I temi affrontati nella prima parte saranno: specificità del concetto di Outdoor Education rispetto ad altre pratiche educative, educazione al rischio, storia ed evoluzione dell'OE da Thoreau agli Asili nel Bosco. Nella seconda parte sperimenteremo attraverso esperienze pratiche sul campo: attività di gioco ed esplorazione del bosco come ad esempio; cucina all'aperto, giochi con le corde tra gli alberi, creazioni con materiali naturali.

QUARTO MODULO (DURATA 22 ORE) COMPETENZE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI E ADULTI: La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti di base per la conduzione e la progettazione di laboratori animativi con bambini e adulti, attività che rappresentano un ambito molto importante in termini di partecipazione della comunità alla vita dell'Associazione Amici dei Boschi. Nella prima fase verranno presentate le diverse attività che caratterizzano il calendario di proposte per bambini e famiglie nel tempo libero e per le scuole dell'Infanzia e Primarie. Dopo una prima fase descrittiva, i partecipanti verranno condotti a sperimentare le principali attività laboratoriali, così da favorirne l'apprendimento pratico: realizzazione di esperienze artistiche con l'utilizzo di materiali di riciclo e recupero, lettura espressiva di racconti e successiva drammatizzazione, giochi e attività in natura, conduzione di gruppi attraverso giochi teatrali e animativi. Durante le attività pratiche verranno messe in luce le basi pedagogiche e l'approccio educativo che connotano le attività dell'attività dell'associazione, oltre ad un inquadramento teorico e metodologico delle tecniche che vengono apprese. L'esperienza verrà supportata da un'ampia bibliografia a cui fare riferimento per approfondimenti e ricerche. L'ultima fase della formazione prevede che i partecipanti si sperimentino nella progettazione di una nuova proposta di animazione per bambini e per adulti che sia in linea con le attività e la *mission* dell'associazione.

QUINTO MODULO (DURATA 4 ORE) LE CITY FARM IN EUROPA E I PROGETTI CHE PROMUOVONO: Le *City Farms* sono una realtà diffusa in tutta Europa raggruppate in una federazione l'European Federation of City Farms: una miriade di fattorie urbane, spazi gioco per bambini, parchi avventura, progetti di conservazione ambientale e orti condivisi immersi nella natura o al centro degli spazi urbani, anche nelle più grandi città. Sono luoghi in cui ci si può sentire in connessione con la natura, si apprendono i valori della biodiversità, dell'acqua, dell'aria, del suolo comprendendo la necessità dell'uso responsabile e sostenibile delle risorse rinnovabili. Nella prima parte del modulo verrà spiegato attraverso fotografie e video in cosa consistono e come lavorano le *City Farms*, portando alcuni esempi, verrà inoltre analizzata la differenza tra queste e le fattorie didattiche, tipiche della realtà italiana. Nella seconda parte del modulo si verranno attivate attività pratiche volte a ad affrontare i seguenti temi: il rapporto fra

i visitatori e gli animali della fattoria, le coltivazioni didattiche, i laboratori manuali che possono integrare le esperienze di lavoro con scuole e famiglie, l'accoglienza dei visitatori.

PRO LOCO TROMELLO:

Modulo teorico/prativo, durata complessiva 50 ore

La legge del Terzo Settore – 4 ore

Pro loco: caratteristiche – 4 ore

Il mondo del volontariato a Pavia e provincia – 4 ore

La Pro Loco di Tromello: storia, attività, collaborazioni attive sul territorio – 8 ore

IL territorio di riferimenti: caratteristiche – 4 ore

Organizzazione di eventi – 8 ore

Comunicazione e media – 6 ore

La gestione di una pro loco – 12 ore

Esercitazioni (Training on the job) durata complessiva 22 ore

VARZI VIVA:

Modulo teorico/prativo, durata complessiva 50 ore

La legge del Terzo Settore – 4 ore

Il mondo del volontariato e dell'associazionismo a Pavia e provincia – 4 ore

Il territorio di riferimento: l'Alto Oltrepo'

L'associazione Varzi Viva: storia, attività, collaborazioni attive sul territorio – 8 ore

Il lavoro di gruppo: collaborazioni e cooperazioni – 4 ore

Organizzazione di eventi – 8 ore

Comunicazione e media – 6 ore

La gestione di un'associazione – 12 ore

Esercitazioni (Training on the job) durata complessiva 22 ore

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Rosangela Tallarico, nata a Pavia il 6/10/1966	Consulente, RSPP, formatore per tutte le tipologie produttive dal 1995. Responsabile della Sicurezza per l'ente proponente Consorzio Pavia in rete (vedi CV allegato come Responsabile Sicurezza)	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
<u>AVIS COMUNALE DI PAVIA:</u> Polgatti Gianluigi nato a Milano il 24/02/1953	Donatore di sangue dall'età di 18 anni e volontario in Associazione dal 1990. Frequenza del corso per OLP nel 2015. La formazione sarà supportata anche dal Direttore Sanitario di	Tutti i moduli previsti, con l'ausilio di testimonianze di esperti e di altri operatori, consulenti, collaboratori di AVIS.

	AVIS Comunale di Pavia dott.ssa Blerina Xoxi	
<u>CPAS:</u> Marcello Rosa Genova 5-7-1982	Dottore in giurisprudenza - Master in Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione	Il mondo del volontariato a Pavia e provincia. La cooperazione internazionale Tecniche di animazione
<u>AMICI DEI BOSCHI APS:</u> MONICA LAZZARINI nata a Cremona il 16/02/1974 MICAELA CORALLI nata a Pavia il 22/02/1960 VALENTINA GIORDANO nata a Pavia il 09/09/1973 ELISA LUPO nata a Milano il 13/03/1982	Laureata in Scienze Biologiche si occupa da oltre 20 anni di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile Laureata in Sociologia si occupa di educazione all'aperto e di laboratori creativi con materiali di recupero e naturali Laureata in Scienze Biologiche, guida naturalistica (dal 1997) e tecnico progettista di spazi verdi (dal 2013). Elabora e gestisce progetti di didattica ambientale e progettazione paesaggistica con enti pubblici e privati Laurea magistrale in Filologia moderna - indirizzo discipline dello spettacolo. Diplomata alla scuola di Teatro Sociale del Teatro Fraschini e Università degli Studi di Pavia. Formatrice teatrale, educatrice e animatrice sociale dal 2006 con l'APS Calypso - il Teatro per il Sociale	Modulo sugli obiettivi e i traguardi dell'Agenda 2030 - Modulo per acquisire competenze naturalistiche Modulo sull'outdoor education Modulo sulle competenze di animazione per bambini e adulti - Modulo sugli obiettivi e i traguardi dell'Agenda 2030 Modulo per acquisire competenza naturalistiche - Modulo sulle competenze di animazione per bambini e adulti Modulo sulle competenze di animazione per bambini e adulti

PAOLA LECARDI nata a Pavia il 26/01/1956	Esperta nella conduzione di laboratori con materiali naturali e animazioni in natura	Modulo sulle competenze di animazione per bambini e adulti
EZIO NOVARINI nato a Broni 25/08/1957	Esperto di conduzioni teatrali e attività ludiche	Modulo sulle competenze di animazione per bambini e adulti
<u>PROLOCO TROMELLO</u> Michele Contini, nato a Mede (PV) il 6/08/1981	Laureato in infermieristica e Presidente della Pro Loco di Tromello, progetta, programma e gestisce l'attività dell'associazione e il rapporto con i soci; oltre che avere in carico i rapporti istituzionali. Competenze relazioni e di conoscenza del territorio.	Modulo teorico/prativo La legge del Terzo Settore Pro loco: caratteristiche Il mondo del volontariato a Pavia e provincia La Pro Loco di Tromello: storia, attività, collaborazioni attive sul territorio IL territorio di riferimenti: caratteristiche Organizzazione di eventi Comunicazione e media La gestione di una pro loco Esercitazioni (Training on the job)
<u>VARZI VIVA:</u> Franco Stafforini nato a Varzi il 19/07/1983	Ingegnere Civile (Laurea magistrale in Ingegneria Edile e Architettura presso l'Università degli Studi di Pavia 2002-2008), libero professionista. Docente presso l'is A.Maserati sededi Voghera e sede M. Baratta e in seguito presso iis C. Calvi sedi Varzi da marzo 2017 ad oggi. Consigliere dell'Associazione VarziViva (dal 2004 al 2009 e dal 2011 ad ora). Tesoriere dell'associazione VarziViva dal 2012 ad oggi).	Modulo teorico/prativo La legge del Terzo Settore Il mondo del volontariato e dell'associazionismo a Pavia e provincia Il territorio di riferimento: l'Alto Oltrepò L'associazione Varzi Viva: storia, attività, collaborazioni attive sul territorio Il lavoro di gruppo: collaborazioni e cooperazioni Organizzazione di eventi Comunicazione e media La gestione di un'associazione Esercitazioni (Training on the job)

21) Durata (*)

72 ore

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovani con minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. ***Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000***

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Per favorire e agevolare l'informazione e la partecipazione di giovani con minore opportunità, l'ente intende agire su più fronti coinvolgendo diversi soggetti del territorio, ed in particolare intende effettuare una comunicazione diretta e mirata, attraverso il coordinamento con:

- *I Comuni*: in particolare ci si propone di inviare una comunicazione dedicata ai Comuni, al settore *Servizi Sociali* in particolare, con l'indicazione dei progetti di servizio civile, una sintesi delle caratteristiche e la richiesta di un incontro dedicato a meglio spiegare l'iniziativa. Durante l'incontro si intende condividere quello che può essere il target di riferimento e raccogliendo eventuali domande sull'attivazione. Agli assistenti sociali ed educatori verrà affidato il compito di promuovere questa opportunità, invitando i giovani individuati a rivolgersi all'ente per maggiori informazioni e per, eventualmente, presentare la domanda.

- *Le Associazioni del territorio* che operano con i giovani, anche nella gestione di centri giovanili, e *Comunità di accoglienza*, che così come i Comuni sono a diretto contatto con il target individuato a progetto, perché la loro attività si svolge spesso all'interno di contesti di fragilità economica.

- *Centri di formazione professionale*, in particolare verrà attivata una collaborazione con quegli enti di formazione professionale che hanno come target, giovani in situazione di fragilità economica, che possono avere a disposizione i contatti di ragazzi che hanno concluso percorsi di studio e che si trovano ancora in una situazione di inoccupazione, si ritiene che in questo contesto il Servizio Civile possa essere un ottimo ponte tra la formazione e il lavoro, permettendo a questi giovani, che spesso faticano ad avere opportunità, anche in conseguenza della difficoltà economica, di fare un'esperienza importante, in cui sperimentarsi e con la possibilità anche di un sostegno economico.

Si ritiene che questi soggetti siano in gradi di raggiungere giovani con minore opportunità e sensibilizzarli alla partecipazione al progetto; si ritiene inoltre che questa "mediazione" agevoli anche la partecipazione al progetto costruendo insieme quella attività di orientamento e di matching tra giovane e realtà ospitante fondamentale per creare le condizioni di un migliore inserimento.

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Non sono al momento previste ulteriori risorse umane e strumentali, se non una maggiore attenzione da parte degli operatori coinvolti nel trovare i giusti contesti e le giuste modalità di comunicazione, perché si ritiene che l'inclusione, in particolare rispetto al target individuato – giovani con difficoltà economiche – passi anche attraverso la "parità" di percorso, vorremmo che il gruppo dei giovani fosse un gruppo compatto, in cui non siano percepite differenze di trattamento che potrebbero creare incomprensioni e malumori nel gruppo. Le singole situazioni comunque verranno valutate con i singoli ragazzi che verranno messi sicuramente nelle condizioni di realizzare al meglio il proprio anno di servizio civile.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E.*

NO

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

~~24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)~~

~~— Continuativo —~~

~~— Non continuativo —~~

~~24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)~~

~~---~~

~~24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero~~

~~---~~

~~24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura~~

~~---~~

~~24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà~~

	NO	SI (allegare documentazione)
— Costituzione di una rete di enti Copromotori —	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
— Collaborazione Italia/Paese Estero —	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
— Altro (specificare) —	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

~~24.6) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari~~

~~---~~

~~24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)~~

~~---~~

~~24.7) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia~~

~~---~~

~~24.8) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza~~

~~---~~

~~24.9) Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza~~

<hr/>

~~24.10) Tabella riepilogativa~~

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

X

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (non meno di 20)

- numero ore totali

30

di cui:

- numero ore collettive

24

- numero ore individuali

6

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Tempi:

Le attività di tutoraggio verranno svolte negli ultimi mesi di servizio, tendenzialmente negli ultimi tre mesi, integrandosi con le attività di formazione continua, di monitoraggio e con le esigenze relative allo svolgimento del servizio.

Modalità di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio verrà realizzata attraverso le seguenti fasi/attività:

1. Analisi delle competenze del giovane, delle opportunità, delle relazioni attivate e dei bisogni formativi

2. Informazione e Orientamento in merito ai servizi e alle opportunità del territorio e conoscenza del territorio in termini socio-economici e di peculiarità, analisi delle aspettative e condivisione delle opportunità, utilizzo degli strumenti digitali, incontri con esperti significativi

3. Ricerca attiva del lavoro o di altre esperienze significative, collegamento con i servizi, supporto all'elaborazione di documenti, simulazione di colloqui

Le attività verranno svolte sia in gruppo (attraverso diverse modalità interattive) che individualmente, permettendo sia lo scambio tra i giovani che l'approfondimento delle diverse situazioni, attraverso l'individuazione di piani personalizzati. Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri esperti esterni che approfondiranno argomenti e tematiche in merito a specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio (ad esempio autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.); sarà il tutor ad individuare di volta in volta gli esperti da coinvolgere.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali della durata di 2 ore l'uno.

- 6 interventi di gruppo (a settimane alterne) ognuno della durata di 4 ore.

25.4) Attività obbligatorie

Analisi delle competenze:

Analisi e condivisione delle competenze di partenza: rilettura delle competenze e conoscenze presenti all'avvio del percorso

Percorso di gruppo e individuale di autovalutazione dell'esperienza di servizio civile

Analisi di gruppo e individuale delle competenze acquisite attraverso l'esperienza svolta

Analisi delle relazioni attivate durante il servizio, interne ed esterne all'organizzazione (mappa delle relazioni) – *non obbligatoria*

Analisi degli eventuali ulteriori bisogni formativi – *non obbligatoria*

Restituzione collettiva e individuale del percorso di valutazione e monitoraggio delle attività e del progetto: analisi punti di forza e punti di debolezza

Informazione e Orientamento:

Illustrazione in gruppo dei servizi e delle opportunità del territorio in termini di formazione, lavoro ed esperienze di volontariato

Illustrazione del contesto socio-economico locale: caratteristiche e peculiarità – *non obbligatoria*

Analisi delle aspettative lavorative dei giovani

Condivisione della mappa delle relazioni e opportunità occupazionali – *non obbligatoria*

Eventuali approfondimenti con esperti collegati ad ambiti specifici – *non obbligatoria*

Ricerca attiva del lavoro o di altre esperienze significative:

Incontro di gruppo con il Centro per l'Impiego territorialmente competente: presentazione dei servizi e delle modalità d'accesso

Raccordo con CPI competente per la realizzazione di incontri individuali con i giovani

Restituzione da parte di CPI sugli incontri *svolti* – *non obbligatoria*

Collaborazione alla redazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento youthpass

Simulazione in gruppo di colloqui di lavoro, condivisione modalità e difficoltà riscontrate – *non obbligatoria*

25.5) Attività opzionali

Analisi delle competenze:

Analisi delle relazioni attivate durante il servizio, interne ed esterne all'organizzazione (mappa delle relazioni) – *non obbligatoria*

Analisi degli eventuali ulteriori bisogni formativi – *non obbligatoria*

Informazione e Orientamento:

Illustrazione del contesto socio-economico locale: caratteristiche e peculiarità – *non obbligatorio*

Condivisione della mappa delle relazioni e opportunità occupazionali – *non obbligatoria*

Eventuali approfondimenti con esperti collegati ad ambiti specifici – *non obbligatori*

Ricerca attiva del lavoro o di altre esperienze significative:

Restituzione da parte di CPI sugli incontri *svolti* – *non obbligatoria*

Simulazione in gruppo di colloqui di lavoro, condivisione modalità e difficoltà riscontrate – *non obbligatoria*

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Alice Moggi, nata a Pavia il 26/11/1978 CF MGGLCA78S66G388X